



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 41 DEL 07/06/2017**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
07.06.2017**

L'anno **2017**, addì **sette** del mese di **Giugno** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		SOLUSTRI CRISTINA		X
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL	X	
GHIRRI ALBERTO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		BEGHI DAVIDE		X
SCIANTI GIORGIA		X	CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA	X		FERRI CHIARA		X
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 12 Assenti: 5

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **11 consiglieri e il Sindaco.**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Elisa Davoli, Alberto Pighini e Matteo Nasciuti.

Alla **deliberazione nr. 36** i consiglieri presenti sono nr. 12 più il Sindaco in quanto entra la consigliera Cristina Solustri;

Alla **deliberazione nr. 38** i consiglieri presenti sono nr.13 più il Sindaco in quanto entra la consigliera Giorgia Scianti.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 41 DEL 07/06/2017

OGGETTO: TRASCRIZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07.06.2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 07 giugno 2017 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1 – Approvazione del verbale n. 24 della seduta del 29 marzo 2017 e dei verbali della seduta del 27 aprile 2017. (Deliberazione nr. 33).

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: «Approvazione del verbale n. 24 della seduta del 29 marzo 2017 e dei verbali della seduta del 27 aprile 2017», cioè la trascrizione di due Consigli fa e tutte le delibere dell'ultimo Consiglio.”

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli	n. 12;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

Punto n. 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale. (Deliberazione nr. 34).

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Secondo punto: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale» non ve ne sono.”

Punto n. 3 – Comunicazioni del Sindaco. (Deliberazione nr. 35).

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Terzo punto: «Comunicazioni del Sindaco» non ve ne sono.”

Punto n. 4 – Sostituzione componente Commissione consiliare per le pari opportunità. (Deliberazione nr. 36).

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Il quarto punto è: «Sostituzione componente Commissione consiliare per le pari opportunità». La parola al Segretario. “

SEGRETARIO GENERALE:

“A seguito delle dimissioni della consigliera Eleonora Zini, è decaduta, naturalmente, non è più membro della Commissione per le pari opportunità. Per cui, questa sera occorre sostituirla e nominarla, perché la designazione è già stata fatta dal capogruppo Meglioli, il quale avrebbe chiesto la sostituzione con la consigliera Chiara Ferri.

Altro piccolo problema è che anche la consigliera Diacci, per non aver partecipato a qualche seduta della Commissione, è stata dichiarata decaduta, però non è possibile sostituirla dalla Commissione pari opportunità, perché il regolamento dice che fanno parte della Commissione soltanto le

Consigliere, di sesso femminile. E se non ci fossero Consigliere di sesso femminile, potrebbero nominarle dall'esterno. Essendo lei unica Consigliera, non può nominarla all'esterno, per cui non avrà un componente nella Commissione pari opportunità.

Per cui, questa sera si va soltanto a nominare Chiara Ferri per la maggioranza al posto di Eleonora Zini. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Segretario. Ci sono interventi su questo punto?

Mettiamo allora in votazione la sostituzione della componente della Commissione pari opportunità.

Posto in votazione il punto n. 4, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto n. 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto n. 5 – Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Scandiano (RE), Castelvetro di Modena (MO) e Vezzano sul Crostolo (RE). (Deliberazione nr. 37).

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 5: «Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Scandiano (RE), Castelvetro di Modena (MO) e Vezzano sul Crostolo (RE)». La parola al Segretario comunale.”

SEGRETARIO GENERALE:

“Questa convenzione è la seconda puntata del recesso che è stato fatto la volta scorsa dal Consiglio comunale, dalla convenzione tra i Comuni di Castelvetro di Modena, Zocca e Scandiano. Questo ha attivato tutto il procedimento, per cui questa sera si va ad approvare una nuova convenzione, era quello che dicevo, della semplicità della cosa, si sostituisce solo un Comune in effetti, quindi si va ad approvare una nuova convenzione con Scandiano, capo convenzione, Castelvetro di Modena e Vezzano sul Crostolo. Questi due Comuni andranno, nei prossimi giorni, in Consiglio comunale per approvare lo stesso tipo di convenzione. Quindi rimane inalterato il rapporto. È soltanto la sostituzione di un Comune con un altro praticamente.”

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Segretario. Interventi su questo punto?

Sansiveri, prego.”

CONSIGLIERE SANSIVERI:

“Grazie Presidente. Innanzitutto, siamo soddisfatti, perché le perplessità che avevamo avuto, in occasione della sottoscrizione della precedente convenzione, erano esattamente relative al fatto che i Comuni fossero troppo distanti, che non fosse opportuno fare una convenzione con Comuni così distanti.

Per il resto, al di là della sostituzione del Comune, che penso potrà avere analoghe dimensioni, tutte le altre condizioni rimangono totalmente invariate, o esiste qualche differenza? “

SEGRETARIO GENERALE:

“(Fuori microfono) ...Con un riparto che è scritto anche nella convenzione, nel senso che il 40 per cento è a carico del Comune di Scandiano, come lo era prima; il 40 per cento a carico del Comune di Castelvetro di Modena, com’era prima; il 20 per cento a carico del Comune di Vezzano, che si sostituisce a Zocca. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Se non ci sono altri interventi, o richieste di chiarimento, procediamo quindi con la votazione della «Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Scandiano (RE), Castelvetro di Modena (MO) e Vezzano sul Crostolo (RE).

Posto in votazione il punto n. 5, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 00;
astenuiti n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 00;
astenuiti n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

Punto n. 6 – Approvazione del nuovo regolamento di contabilità in attuazione dell’armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al vigente decreto legislativo n. 118/2011. (Deliberazione nr. 38).

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 6: «Approvazione del nuovo regolamento di contabilità in attuazione dell’armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al vigente decreto legislativo n. 118/2011». Per questo punto, abbiamo la presentazione da parte della dottoressa De Chiara, a cui cedo la parola. Grazie.”

DE CHIARA:

“Grazie. Il regolamento di contabilità che portiamo all’approvazione questa sera, è stato oggetto di due Commissioni bilancio. Pertanto, è stato presentato, sin dai primi mesi dell’anno, in Commissione bilancio. Dopodiché è passato al vaglio del collegio dei revisori, per arrivare oggi alla definitiva approvazione.

La nuova stesura del regolamento parte dall’esigenza di adeguare il vecchio regolamento alla riforma contabile, partita quindi con il 2015, con il decreto n. 118.

Il Servizio finanziario ha proceduto alla elaborazione di un regolamento del tutto nuovo, quindi si abroga completamente il precedente, perché abbiamo comunque ritenuto opportuno, in alcuni casi le novità erano talmente elevate, che non si poteva, in pratica, integrare il vecchio regolamento, perché nel frattempo sono stati introdotti nuovi documenti nell’ambito della programmazione del bilancio, nell’ambito della rendicontazione, per cui ci è sembrato più utile rifare completamente il regolamento.

L’altra novità riguarda proprio la tipologia di approccio che abbiamo utilizzato, nel senso che abbiamo ritenuto opportuno elaborare un regolamento più sintetico e quindi abbiamo tralasciato tutta la parte della disposizione legislativa che, ovviamente, trova già la sua ragion d’essere nel TUEL, a cui si fa riferimento per tutta la parte della contabilità finanziaria, della contabilità pubblica.

Voglio solo significare le parti più importanti di questo regolamento, che poi sono le parti fondamentali anche della riforma contabile. Nell'ambito della programmazione, per la prima volta nel nostro Paese, sono stati elaborati dei principi contabili, quindi per avvicinare comunque anche la contabilità pubblica a quello che è il regime del privato. Per cui, oltre al TUEL, sono stati elaborati da un'apposita Commissione, che è stata a Roma (Arconet) dei principi contabili. Quindi attualmente la materia è gestita nei principi fondamentali dal TUEL, ma è molto dettagliata nei principi contabili. Quindi il regolamento prende spunto da entrambe le tipologie di disposizioni. Ovviamente, i principi contabili sono molto dettagliati, per cui noi le cose importanti le abbiamo indicate e per le altre facciamo riferimento a quelli che sono i principi.

Il punto più importante è la programmazione del bilancio. Sapete che il documento innovativo è il DUP, rispetto alla precedente, dove veniva elaborata la relazione previsionale e programmatica. Anche nell'ambito della rendicontazione ci sono state molte novità; alcune possono essere visibili a tutti, altre meno, ma vi assicuro che c'è stata una profonda innovazione, anche nella rendicontazione. Per ultimo, noi quest'anno, per la prima volta abbiamo applicato anche noi i principi della contabilità economico patrimoniale, quindi anche a quelli si fa riferimento nel regolamento. Poi, nell'ambito della programmazione c'è la parte proprio che ancora noi, come Ente, non abbiamo applicato ed è il bilancio consolidato, che andremo a deliberare per la prima volta a settembre.

Le altre cose che sono particolarmente innovative, riguardano un po' le variazioni di bilancio, proprio perché la norma le ha divise e ha diviso anche la competenza. Poi, ci sono i pareri: ha dato molta importanza alla tipologia del parere, su qual è la responsabilità di chi, in pratica, dà quel parere, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista tecnico. Poi, le altre parti del regolamento sono un po' più simili alla vecchia stesura e riguardano i rapporti con la tesoreria, la parte del patrimonio, la parte dell'inventario e la parte relativa all'organo di revisione.

Direi che le cose importanti sono queste. Se poi avete bisogno di qualche dettaglio, sono qua. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, dottoressa De Chiara.

Apriamo la discussione su questo punto. Campani, prego.”

CONSIGLIERE CAMPANI:

“Buonasera. Grazie Presidente. Dobbiamo partire, dicendo che abbiamo sicuramente apprezzato molto il lavoro condiviso di stesura del documento, del quale, già dalla prima Commissione, ci sono state illustrate le novità. Abbiamo anche partecipato nel senso attivo, dove potevamo contribuire anche apportando eventualmente modifiche ai punti. Quindi questo è il percorso che ci auspichiamo sempre per tutto quello che riguarda le attività del Comune. Tant’è che in ultima analisi, per noi, era un testo assolutamente condivisibile, al quale avremmo sicuramente dato la nostra approvazione.

Il problema, però, è sorto in fase di ultima presentazione, quando in Capigruppo ci è stato presentato un nuovo articolo che, in realtà, è stato aggiunto dai revisori, ovvero l’articolo 73, che inizialmente, durante l’esposizione in Capigruppo, sinceramente, l’avevo un po’ preso alla leggera, diciamo. Però, andando a leggere meglio il dettaglio e la descrizione del punto, per noi questo porta, all’interno del regolamento, dei potenziali pericoli. E li vogliamo proprio definire tali proprio partendo dal titolo: «Garanzie a favore di terzi». Ovvero il Comune si impegna con fideiussioni, o anche pegno o ipoteca, nei confronti di varie entità. Ed è qua, forse, il problema più grave, nel senso che nella descrizione, come definito nel comma 3, di chi può usufruire di queste fideiussioni, pegni, o ipoteche, le maglie sono molto larghe. E, in particolare, ci preoccupano due punti, dove addirittura si definiscono beneficiari di queste possibili azioni: società per azioni, costituite per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, assolutamente molto generico, perché probabilmente esula quello che voleva essere il principio di aiuto per enti benefici. A proseguire, nel punto e), società a capitale pubblico minoritario costituita per la gestione di servizi pubblici locali, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico. Anche qua la descrizione è assolutamente molto generica e ampia, rispetto a quello che, invece, probabilmente, doveva essere soltanto nel punto f), se fosse stato esclusivamente questo, ovvero associazioni ed enti presenti sul territorio comunale, per l’assunzione di mutui destinati alla realizzazione, alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali, sportivi e così via.

Quindi quello che ci preoccupa è che il Comune, l’Amministrazione, si debba poi fare carico addirittura con ipoteche su beni del Comune, quindi della cittadinanza, per enti terzi, che non sono soltanto racchiusi nel punto f), ma possono, in qualche modo, entrare anche in altre categorie. Diciamo che con questo articolo di ampia lettura, a nostro avviso, può entrare qualcos’altro, rispetto a quello che viene meglio definito nel punto f). Grazie. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Campani.

Dottoressa De Chiara, prego.”

DE CHIARA:

“In pratica, la norma relativa alla fideiussione è già regolata dall’articolo 207, che prevede comunque già la possibilità, da parte del Consiglio comunale, di rilasciare questo tipo di garanzia, proprio a questi tipi di società. L’unica cosa che noi abbiamo inserito in questo regolamento, è l’assimilazione di altre garanzie reali, che possono essere il pegno e l’ipoteca, rispetto alla garanzia fideiussoria. Però, le condizioni per il rilascio di questi tipi di garanzie, sono le medesime che sono dettate dall’articolo 207 del TUEL. Nel senso che è necessario che l’opera, alla fine della realizzazione sia acquisita al patrimonio dell’Ente; che la concessione per la quale viene data in gestione a terzi, abbia la durata pari al mutuo e che, comunque, ci siano le finalità sociali, sportive e di utilità sociale. L’altra cosa di non poco rilievo è che, oltre ad essere portata in Consiglio comunale, deve avere il parere preventivo del collegio dei revisori.

Quindi non è che il Consiglio comunale riesce a dare una tipologia di garanzie, senza aver fatto tutti questi controlli. Dal punto di vista contabile, poi, siccome una garanzia di questo tipo equivale, per il Comune, all’emissione di un mutuo, deve garantire comunque anche la copertura del limite di indebitamento degli interessi che noi garantiamo. Per cui, semplicemente è stata inserita perché da qui in poi ci possono essere dei casi, come è successo per le società sportive a cui è stata data la fideiussione, però, in alcuni casi, questo tipo di garanzia può essere ampliato, rispetto ad altri diritti reali di garanzia. Ma tutte le casistiche, le motivazioni legislative, sono le medesime. Non si

prescinde dal fatto che deve avere le stesse caratteristiche per le quali venivano rilasciate le fideiussioni. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie. Sansiveri, prego.”

CONSIGLIERE SANSIVERI:

“Grazie Presidente. Al di là delle considerazioni del collega Campani, riteniamo scorretto, a prescindere, comunque, contemplare l’eventualità che un bene di tutti i cittadini, corra il rischio di essere dato in pegno e ipotecato da una banca. Tra l’altro, i passaggi dei beni pubblici ai privati, in genere, richiedono tutta una serie di passaggi amministrativi che, in questo caso, non credo che sarebbero attuati, perché si tratta di una garanzia, per la cessione di proprietà pubblica, a causa di inadempienze di un ente terzo, che addirittura avrebbe usufruito di una concessione gratuita, del diritto di superficie, ad esempio.

Riteniamo che i beni pubblici debbano essere tutelati e questo rischio, secondo me, non dovremmo accollarcelo, a garanzia di un ente terzo che deve fare un’opera. A limite la garanzia finanziaria, ma la possibilità che sia ipotecato un terreno, un bene materiale del Comune, non ci sembra opportuno. Grazie. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sansiveri.

Altri interventi sul punto? Sindaco, prego.”

SINDACO:

“Io credo che nel momento in cui i soggetti che possono essere beneficiari della fideiussione, sono quelli previsti dal Testo Unico degli Enti locali, che di fatto aggiungiamo, al pegno e all’ipoteca, lo strumento della fideiussione e nel momento in cui la decisione finale di un’azione di questo tipo, spetta al Consiglio comunale, dopo che il collegio dei revisori lo ha approvato, credo ci siano tutte le garanzie di correttezza, di trasparenza e di democrazia. Quindi non vedo pericoli incombenti.

Dopodiché, se una grande realtà associativa – metto un caso ipotetico – per poter accedere a dei mutui, ha bisogno anche, da parte del Comune, di questo tipo di garanzia, noi cosa facciamo? Blocchiamo il loro investimento e la loro operatività, perché non avevamo previsto nel regolamento di contabilità questa facoltà? Allora è meglio prevedere queste facoltà, anche con uno spettro ampio di facoltà, l’importante è che la decisione la prenda sempre il Consiglio comunale, che l’ultima parola sia del Consiglio comunale e che i sindaci revisori diano l’okay. Ma impedirci preventivamente di arrivare a compiere decisioni anche importanti per l’utilità sociale, di cui a volte parliamo, come quelle che abbiamo visto passare dal Consiglio, penso alla sede scout, penso ai campi sportivi sintetici, penso alla sede della Croce Rossa, penso all’Avis, ci sono tante operazioni che noi abbiamo fatto col privato sociale, che sono passate anche da impegni e garanzie del Comune. Ci sono alcuni istituti di credito che nel momento in cui rilasciano dei mutui, hanno bisogno anche dello strumento della fideiussione. Se il Comune ritiene l’operazione giusta, compatibile economicamente e finanziariamente, compatibile dal punto di vista giuridico, che serve a fare un’opera di utilità sociale, il Consiglio comunale credo che debba essere messo nelle condizioni di poterla fare l’operazione, dopo, tra l’altro, che i sindaci revisori hanno dato l’okay.

Quindi io non mi tarparei che ali preventivamente. Dopodiché, ripeto, il Consiglio è sovrano di assumersi delle responsabilità anche di fronte ai cittadini. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sindaco.

Sansiveri, per una replica. “

CONSIGLIERE SANSIVERI:

“In linea di massima, in effetti, sono d’accordo col discorso del Sindaco, però entro certi limiti. Credo che la garanzia finanziaria sia più che sufficiente. Più che altro, ritengo che, in ogni caso, non bisognerebbe contemplare il discorso dell’ipoteca, per i motivi che ho espresso prima. Tra l’altro, fino ad ora, questo non era previsto. Dunque, le cose sono state fatte. Oltre tutto, le banche, o comunque i creditori, sapendo che è prevista questa possibilità, con ogni probabilità, lo chiederanno sempre, sapendo che si può, richiederanno questa garanzia.

In secondo luogo, d’accordo con il discorso che deve fare il passaggio in Consiglio, eccetera, comunque, a fronte della possibile ipoteca di un bene del Comune, c’è anche la possibilità che il Consiglio, talvolta, approvi qualcosa di sbagliato. La copertura finanziaria va bene. L’ipoteca, secondo noi, no. Grazie. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sansiveri.

Altri interventi su questo punto? Mettiamo in votazione, dunque, il punto relativo all’approvazione del nuovo regolamento di contabilità. “

Posto in votazione il punto n. 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 11;
contrari	n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento Cinquestelle.it);
astenuiti	n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Punto n. 7 – Modifiche al regolamento per l’applicazione della tassa rifiuti – TARI. (Deliberazione nr. 39).

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Passiamo quindi al punto 7: «Modifiche al regolamento per l’applicazione della tassa rifiuti – TARI». La parola all’assessore Ferri. “

ASSESSORE FERRI:

“Grazie Presidente. Con la delibera che sottoponiamo al Consiglio comunale, introduciamo due novità molto importanti, per quello che è il tema del conferimento dei rifiuti, la premialità verso comportamenti virtuosi, sia per quello che riguarda il conferimento dei rifiuti, che per quello che riguarda l’utilizzo di beni alimentari in scadenza. Sono due articoli che inseriscono degli incentivi verso comportamenti virtuosi e finalizzati al rispetto dell’ambiente e allo sviluppo sostenibile. In particolare, aggiungiamo due articoli, il primo dei quali è l’articolo 8 bis, che riguarda le riduzioni tariffarie a favore delle utenze domestiche, per il conferimento differenziato presso i centri di raccolta. Viene inserito nel regolamento questo sistema premiante, per cui i cittadini che conferiranno ai due centri di raccolta del nostro Comune (Scandiano e Arceto) alcune tipologie di rifiuti, che sono elencati nel regolamento, precisamente al punto 5, che sono i RAEE (i rifiuti di apparecchiature ed elettroniche), oli vegetali e minerali, accumulatori e ingombranti. A fronte del conferimento presso il centro di raccolta, l’utente ha diritto a una premialità, che consiste in punti, in ecopunti, che si traducono, nell’esercizio successivo, in scontistica sulla tariffa, sulla parte variabile della tariffa.

È un sistema informatizzato, che già a partire dal mese di luglio consentirà questo tipo di raccolta, con le prime premialità che i cittadini vedranno concretamente nell’annualità 2018.

Il regolamento prevede che poi, con atto di Giunta, vengono stabiliti i pesi che si conferiscono alle singole frazioni, quindi i punteggi e l’importanza che si dà a una tipologia piuttosto che all’altra. Dico già che l’orientamento della Giunta sarà quello di dare maggiore peso, come punteggio, a quei rifiuti maggiormente pericolosi e inquinanti, come sono gli oli vegetali e gli oli minerali, e a quelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, che sono maggiormente a rischio di abbandono e/o di conferimento nei cassonetti dell’indifferenziata.

Le modifiche regolamentari prevedono che lo sconto sia concesso nei confronti dei contribuenti che risultino in regola con i pagamenti della tassa rifiuti. Quindi chi ha delle morosità, di fatto, si vedrà bloccata, già a monte del processo, la raccolta dei punti. Il punteggio ottenuto, può dare origine a sconti, fino a un massimo del 30 per cento della parte variabile.

Per quello che riguarda la seconda tematica, abbiamo voluto inserire nel regolamento una facoltà prevista dalla legge 19 agosto 2016, la n. 166; questo riguarda le utenze non domestiche, che producono o distribuiscono beni alimentari, eccedenze alimentari, a titolo gratuito, ai fini della distribuzione a soggetti bisognosi; enti pubblici e privati, costituiti per il perseguimento di finalità sociali, senza scopo di lucro. Questo è un incentivo che viene dato alle utenze non domestiche, che ha la finalità di ridurre, il più possibile, gli sprechi alimentari.

Il comma 3 dell'articolo elenca quelle che sono le tipologie che si intendono per eccedenze alimentari, di fatto recepisce quello che è stabilito nella legge n. 166/2016. Viene calcolata, anche qui, annualmente la quantità e la qualità dei beni che vengono conferiti. L'esercizio commerciale ha l'obbligo di rendicontare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, quanto ha donato, quanto ha ceduto all'ente o all'associazione, la quale deve confermare di avere ricevuto quelle quantità e quegli alimenti. Anche qui è prevista una riduzione che non può comunque superare il 10 per cento della parte variabile della tariffa. Grazie. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, assessore Ferri.

Consigliere Ghirri, prego.”

CONSIGLIERE GHIRRI:

“Grazie Presidente. Quello che andiamo a fare con questa variazione del regolamento TARI è un atto che, se vogliamo, ha un valore infinitesimale, se lo guardiamo nella scala dei problemi ambientali del nostro pianeta. Però, sicuramente, dal punto di vista della nostra comunità, è molto significativo, sia dal punto di vista simbolico che dal punto di vista pratico.

In primo luogo, abbiamo un sistema premiante, che si basa sull'utilizzo dell'isola ecologica. E questo fa seguito anche a un nostro ordine del giorno che abbiamo approvato lo scorso anno.

Qui abbiamo individuato delle categorie di rifiuti, che sono particolarmente inquinanti o ingombranti, che sono i RAEE, gli oli, gli accumulatori ed altri ingombranti, che sono sicuramente rifiuti che devono essere conferiti all'isola ecologica e non sono soggetti alla raccolta differenziata, per come effettuata attualmente, attraverso la raccolta capillarizzata e non saranno soggetti neanche ad eventuali tipi di raccolta porta a porta. Per cui, sono rifiuti che, in ogni caso, dovranno essere portati all'isola ecologica. Sono categorie di rifiuti diversi dalla carta e la plastica, che sono già raccolti.

Per cui, facendo quest'operazione, vogliamo stimolare l'uso dell'isola ecologica, lo smaltimento e la differenziazione di questi rifiuti ed evitare che le isole ecologiche siano sovraccaricate di rifiuti che attualmente sono già differenziati. Questa è una scelta diversa da quella che è stata fatta in altri Comuni che, ad esempio, hanno attuato il sistema premiante anche per la carta, il vetro e gli altri materiali che sono attualmente differenziati. Non vogliamo sovraccaricare l'isola ecologica e non vogliamo che abbiano inizio operazioni di speculazioni di raccolta di rifiuti per fare cassa in qualche modo. Per cui, vogliamo, in primo luogo, stimolare la raccolta differenziata di queste categorie. In particolare, abbiamo i RAEE, gli accumulatori, che sono categorie di prodotti che contengono notoriamente materiali molto inquinanti. Ad esempio, abbiamo chiesto alla Giunta di dare particolare peso a oggetti come i cellulari, che tipicamente vengono smaltiti nella raccolta indifferenziata. I cellulari, ad esempio, sono oggetti relativamente poco ingombranti, che però contengono materiali che hanno una storia lunga, che parte dal reperimento di questi metalli, che avviene in miniere in Paesi in via di sviluppo, in condizioni di lavoro di sfruttamento e sono utilizzate per produrre materiale elettronico di consumo, che hanno tempo di vita breve, spesso non sono riparabili; sono smaltiti in modo indifferenziato e quindi creano inquinamento, se non vengono

smaltiti in modo opportuno sul territorio. Quindi sicuramente andiamo a introdurre una buona pratica con questo sistema di smaltimento nelle isole ecologiche.

Poi abbiamo gli oli e anche gli oli sono una fonte importante di inquinamento delle acque; tipicamente vengono sversati negli scarichi delle abitazioni e con questa operazione andiamo anche a fare informazione, perché ancora c'è gente che non sa che gli oli sono inquinanti e non devono essere sversati negli scarichi.

Poi, ci sono gli ingombranti che non sono particolarmente inquinanti, o altri che non sono particolarmente adatti alla raccolta differenziata, perché sono composti da materiali diversi, però sono materiali tipicamente ingombranti, che ancora vengono abbandonati sul territorio, nonostante ci siano dei servizi di raccolta a domicilio gratuiti.

Oltre a questo, abbiamo anche le variazioni del regolamento che riguardano gli eccessi alimentari. Anche qua si va a introdurre delle buone pratiche, che servono a porre un freno a quello scandalo, che è lo spreco di beni alimentari, perfettamente utilizzabili. Questo è stato discusso in Commissione, anche partendo da un *input* che è stato dato dai Cinque Stelle, che abbiamo discusso con favore. Questi due temi sono stati discussi in dettaglio nella Commissione congiunta V e I. Per cui, spero che stasera siamo in grado di approvare, anche insieme all'opposizione, questi temi che ritengo siano molto significativi. Grazie. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Ghirri.

Capogruppo Campani. “

CONSIGLIERE CAMPANI:

“Grazie. Parto dall'invito finale del consigliere Ghirri e assolutamente noi siamo favorevoli a questo tipo di modifiche, condivise e soprattutto anche da noi desiderate, specialmente per quanto riguarda il punto che deve assolutamente stimolare a porre un freno allo spreco alimentare, questo assolutamente. Infatti, partendo da qua, vorrei anche stimolare la Giunta e l'Amministrazione, a cercare di pubblicizzare al massimo questa novità che viene inserita all'interno della TARI, perché è fondamentale, poi, che tutti gli esercenti, tutti i negozi che trattano alimenti, siano a perfetta conoscenza di questo sistema, in modo che si possa innescare il sistema virtuoso. E, dall'altra parte, naturalmente, cercare di mettere in connessione tutte quelle realtà che possono recuperare e ridistribuire quanto raccolto. Questo è assolutamente fondamentale, ma più che dal lato economico, proprio per un concetto di rispetto.

Per quanto concerne il punto del potenziamento della raccolta differenziata nei centri di raccolta a Scandiano e ad Arceto, anche qua speriamo che sia un passo, uno stimolo per la raccolta differenziata porta a porta, che diventi un passo intermedio per raggiungere questo ambito obiettivo. Però, anche qua, vogliamo stimolare chi di dovere, affinché faccia un monitoraggio costante – proprio come ricordato anche dal consigliere Ghirri – dell'isola ecologica e la sua funzionalità, perché è facile prevedere che le persone, attratte da questo tipo di sconto, che può anche essere importante, incominci a portare, sempre più spesso, materiale verso le isole ecologiche, che sinceramente, oggettivamente, a volte sono un po' in difficoltà, nel senso che abbiamo sentito anche qualche lamentela da parte dei cittadini, dove ci dicono che il sistema già oggi non è così efficiente, magari non è seguito. Quindi affinché il tutto funzioni a dovere, è assolutamente necessario tenere monitorata la cosa, affinché il cittadino non sia attratto soltanto da una questione economica, ma recepisca anche l'interesse da parte dell'Amministrazione comunale, affinché il tutto funzioni correttamente.

Quindi, a conclusione, siamo assolutamente favorevoli a queste modifiche. Grazie. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, capogruppo Campani.

Monti, prego. “

CONSIGLIERE MONTI:

“Solo per correggere un errore, che penso sia stato notato anche dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, parlavamo dell’interrogazione a risposta orale, che è stata posta l’anno scorso, più o meno in questo periodo, forse qualche mese più avanti, a cui è stata data risposta puntuale, con l’inizio delle attività dell’isola ecologica, che partiranno dal mese di luglio. Quindi solo per correggere questa cosa.

Penso sia stato un impegno rispettato; un impegno che ha visto un percorso condiviso. Secondo me, le finalità sono nobili e mi fa piacere vedere che tutta l’Amministrazione, dalla maggioranza all’opposizione, è coesa su questo intervento e su questi temi.

Sicuramente ci vorrà attenzione, ma IREN provvederà, nella prima fase, a formare e ovviamente anche a monitorare nei mesi successivi, almeno questo è l’impegno che ha preso, le attività all’interno dell’isola ecologica, proprio per verificare che tutto vada a regime, in un lasso di tempo congruo e che porti ai risultati che tutti ci auspichiamo. Grazie. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Monti.

A questo punto, mettiamo in votazione il punto n. 7: «Modifiche al regolamento per l’applicazione della tassa rifiuti – TARI». “

Posto in votazione il punto n. 7, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli	n. 14;
contrari	n. 00 ;
astenuiti	n. 00;

Posta in votazione l’immediata eseguibilità del punto n. 7, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli	n. 14;
contrari	n. 00 ;
astenuiti	n. 00;

Punto n. 8 – Ratifica degli atti adottati dalla Giunta comunale ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. (Deliberazione nr. 40).

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Ultimo punto all’ordine del giorno: «Ratifica degli atti adottati dalla Giunta comunale ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267». Per la presentazione, la parola al Segretario comunale. “

SEGRETARIO GENERALE:

“Si è verificata una necessità da parte della Giunta di variare il bilancio e questa sera, naturalmente, questa variazione deve essere ratificata dal Consiglio comunale. La deliberazione di Giunta che viene ratificata è la n. 89 dell’11 maggio 2017. Naturalmente c’è anche il parere favorevole del collegio dei revisori. Passo la parola alla dottoressa De Chiara, in maniera tale che possa relazionare sulla variazione. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Dottoressa De Chiara, prego.”

DE CHIARA:

“Si tratta di una variazione che riguarda lo spostamento di alcune poste di spesa, che modificano la natura della spesa, nel senso che si passa da tipologie di trasferimenti a tipologie di prestazione di servizi, tutti inerenti comunque a servizi relativi all’area culturale e delle attività giovanili. Quindi si rendeva necessaria l’urgenza, perché erano collegate a delle attività che avevano scadenza, per cui non si poteva aspettare il Consiglio comunale. E ricadevano nella tipologia di variazione urgente, perché comunque modificavano i macroaggregati del bilancio, che era l’unità elementare sottoposta al vostro voto in sede di bilancio di previsione. “

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie dottoressa.

Ci sono interventi su questo punto? Mettiamo quindi in votazione: «Ratifica degli atti adottati dalla Giunta comunale ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267». “

Posto in votazione il punto n. 8, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 11;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento
Cinquestelle.it) ;

Posta in votazione l’immediata eseguibilità del punto n. 8, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 11;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento
Cinquestelle.it) ;

PRESIDENTE – MATTEO CAFFETTANI:

Non essendovi altri punti all’ordine del giorno, la seduta è tolta. Grazie e buonasera a tutti.

(La seduta si conclude alle ore . 21,40).

AI SENSI degli art. 54 – 55 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l’Ufficio Segreteria Generale quale verbale di seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Matteo Caffettani

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)